



Ministero della Difesa

Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
Piazza della Marina, 4 - 00196 Roma
1° Rep. - 2° Div. - 1° Sez.

03437-

Prot. : ° MD/GGEN/01/

/121/701/11

8 GIU. 2011

Roma

P.D.C. : Ten. Col. g. VICARI Alfredo
Tel. 06/36804537 Fax 06/36804230

OGGETTO: Procedure da seguire per la bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici interrati delle aree del Demanio Militare interessate dalla realizzazione di opere infrastrutturali.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

Seeguito circ. MD/GGEN/01/07380/121/710/09 datato 29 set 2010
circ. MD/GGEN/5/20321/21 datato 6 mag 2009

1. PREMESSA

Come noto, tra le attività connesse con la realizzazione di nuove opere infrastrutturali, ampliamenti di quelle esistenti, ecc., si rende necessario effettuare, in aderenza alle vigenti norme in materia di *tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro*, la bonifica preventiva delle relative aree interessate. Tale problematica è stata di recente oggetto di una proposta di legge, tuttora *all'esame degli organi legislativi*, volta a modificare le norme in questione, prevedendo in modo esplicito l'obbligatorietà della *valutazione dei rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi* nell'ambito della sicurezza del cantiere.

In tale contesto, in considerazione della peculiarità della materia, e della carenza al momento di un adeguato quadro normativo di riferimento, è emersa la necessità di *formalizzare ed ottimizzare ulteriormente le procedure* in atto, per fornire una inequivocabile linea guida alla quale attenersi per la finalizzazione della bonifica in argomento, in tempi ragionevoli e compatibili con l'esecuzione dell'opera.

2. COMPETENZE - TIPOLOGIA BONIFICA

- a. Le attività di bonifica in oggetto, rientrano nelle competenze dei **Reparti Infrastrutture** con specifiche attribuzioni **BCM**, quali il:
 - 5° Reparto Infrastrutture di PADOVA;
 - 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI,
 secondo la ripartizione territoriale riportata nell'allegato.
- b. Le attività di bonifica propedeutica alla realizzazione delle opere in argomento si suddividono in linea generale in:
 - bonifica *superficiale*, con garanzia fino a cm. 100 di profondità, eseguita normalmente su aree non soggette a scavi oltre tale profondità;
 - bonifica *di profondità* eseguita, mediate trivellazioni/scavi per strati successivi, su aree da sottoporre a scavi oltre cm. 100 di profondità.

Tali attività dovranno essere eseguite esclusivamente dai sopracitati Reparti, mediante appalto a ditte specializzate BCM.
- c. Le valutazioni sulla opportunità o meno di eseguire la bonifica propedeutica alla realizzazione delle opere, rientrano nelle competenze degli **Organi Tecnici preposti alla fase di progettazione dell'opera** i quali potranno avvalersi, per lo scopo, delle informazioni/dati che, previa richiesta, saranno fornite a riguardo dai competenti **Reparti Infrastrutture** con attribuzioni BCM.

3. FONDI

Le attività di bonifica connesse con la realizzazione delle opere infrastrutturali in argomento, potranno gravare:

- sul pertinente Capitolo di spesa 1282/12, qualora l'esigenza venga segnalata per il preventivo inserimento, da parte di questa D.G.-1° Reparto, nella specifica *programmazione annuale* compatibilmente con la disponibilità dei fondi del momento;
- sul Capitolo di spesa previsto per i lavori infrastrutturali, laddove il *Responsabile del procedimento per la fase di progettazione*, nel documento preliminare all'avvio della progettazione (art.44, comma 11 del D.P.R. n. 170/2005), ne sancisca la necessità inquadrando l'intervento tra le relative propedeutiche indagini tecniche. Per la definizione dell'importo, detto *responsabile* dovrà avvalersi del supporto dei sopracitati Reparti competenti.

4. PROCEDURE

- a. gli *Organi Tecnici preposti alla fase di progettazione dell'opera*, valutata nel corso della definizione del progetto preliminare l'opportunità di procedere alla bonifica preventiva delle aree interessate, nonché acquisita la disponibilità dei fondi, dovranno interessare tempestivamente il competente *Reparto Infrastrutture* preposto all'esecuzione della bonifica, fornendo nel contempo la documentazione tecnica necessaria ed ogni altra informazione utile a riguardo;
- b. Il *Reparto Infrastrutture con funzioni BCM* dovrà porre in atto tutte le azioni necessarie per finalizzare l'esigenza e richiedere, per il tramite del predetto *Organo Tecnico*, il relativo finanziamento a importo consolidato; al termine delle attività, dovrà essere fornita all'*Organo Tecnico* interessato la certificazione delle aree bonificate, costituita da una copia della Dichiarazione di Garanzia rilasciata dalla Ditta specializzata BCM e del Verbale di Constatazione di corretta esecuzione della stessa.

In particolare per ottimizzare/armonizzare i tempi di trattazione/esecuzione della bonifica in esame, si precisa che il Reparto potrà ripartire la stessa in due specifiche *fasi*, ovvero in due distinti provvedimenti tecnico-amministrativi:

- la 1^a fase finalizzata ad effettuare quanto prima la bonifica "*superficiale*", fino a cm.100 di profondità, al fine di garantire l'intera area, oggetto della realizzazione dell'opera, sia per effettuare in sicurezza qualunque altro intervento sulla stessa (contenuto entro tale profondità), sia per acquisire ulteriori elementi utili per il proseguimento del successivo iter di progettazione;
- la 2^a fase, da attuare non appena elaborato il progetto definitivo, e comunque prima dell'appalto dell'opera infrastrutturale, finalizzata ad effettuare la *bonifica di profondità* oltre cm. 100 di profondità.

5. DISPOSIZIONI PER GLI UFFICI BCM

In particolare, per gli Uffici BCM dei competenti Reparti Infrastrutture, si richiamano alcuni principi guida da tenere in evidenza nella trattazione della materia :

- a. le *prescrizioni tecniche* da inserire nel *Capitolato BCM* dovranno essere definite in maniera ponderata e finalizzate a tutelare le *maestranze impiegate nell'esecuzione dell'opera*;
- b. le predette *prescrizioni tecniche* dovranno essere elaborate sulla base di oculate attività di ricerca storica, di una attento esame della stratigrafia del terreno nonché di specifiche *prove a campione* sul sito, al fine di definire con attendibile approssimazione il rendimento di una squadra BCM e quindi i relativi oneri;
- c. la *bonifica superficiale* dovrà essere eseguita secondo le specifiche tecniche previste nel *Capitolato BCM – Ed. 84*. Qualora si riscontri la presenza di rilevanti interferenze ferromagnetiche, al fine di evitare considerevoli e onerosi sbancamenti per la relativa eliminazione, si dovrà valutare la possibilità di ricorrere a soluzioni alternative tra le quali l'adozione di idonee apparecchiature per la ricerca; il ricorso ad interventi di sbancamento per la eliminazione di interferenze ferromagnetiche, dovrà avere quindi carattere di evidente necessità e dovrà essere supportato da una attenta e comprovata analisi dei luoghi e del terreno, oggetto di bonifica, la quale dovrà costituire parte integrante della documentazione tecnico-amministrativa dell'atto contrattuale;

- d. la *bonifica di profondità*, propedeutica alla realizzazione di scavi oltre il mt. 1 dal p.d.c., si ritiene che possa essere eseguita con una elevata sicurezza mediante trivellazioni/scavi per strati successivi fino alla quota fondo scavo e comunque per un massimo di mt.5, sia sulla base dell'esperienza acquisita relativamente alla quota di ritrovamento degli ordigni sia in considerazione del fatto che a tale quota normalmente il terreno non presenta elevate interferenze ferromagnetiche che possono ostacolare la ricerca; *l' eventuale superamento di tale profondità dovrà essere supportato da una attenta e comprovata analisi dei luoghi e del terreno, oggetto di bonifica, la quale dovrà costituire parte integrante della documentazione tecnico-amministrativa dell'atto contrattuale;*
- e. la *bonifica di profondità* su aree dove è prevista la realizzazione di particolari opere di compattazione del terreno, che non comportano comunque scavi superiori a mt. 1 dal p.d.c. (strade rilevati ecc.), potrà essere limitata fino alla profondità di mt. 2; *l' eventuale superamento di tale profondità dovrà essere supportato da una attenta e comprovata analisi dei luoghi e del terreno, oggetto di bonifica, la quale dovrà costituire parte integrante della documentazione tecnico-amministrativa dell'atto contrattuale;*

Il Comando Infrastrutture Nord di Padova ed il Comando Infrastrutture Sud di Napoli sono pertanto invitati a vigilare sul pieno rispetto delle presenti disposizioni.

6. ABROGAZIONI

La presente circolare sostituisce ed abroga e le disposizioni emanate con le circolari a seguito.

7. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Per le attività di bonifica già inserite nel contesto dei *Capitolati di appalto* delle varie opere infrastrutturali già approvati, si continuano ad applicare, fino al termine delle stesse, le disposizioni emanate con le circolari a seguito

La presente circolare) è disponibile ai seguenti indirizzi:

- Intranet <http://budget.geniodife.difesa.it> , al link "Circolari – Progettazione";
- Internet www.geniodife.difesa.it , al link "Circolari".

IL DIRETTORE GENERALE
(Gen. D. Antonio CAPOROTUNDO)

ELENCO INDIRIZZI

Circ. MD/GGEN/003437-121/701/11 datata - 8 GIU. 2011

A:ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO

ROMA

ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO
COMANDO INFRASTRUTTURE NORD

PADOVA

ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO
COMANDO INFRASTRUTTURE CENTRO

FIRENZE

ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO
COMANDO INFRASTRUTTURE SUD

NAPOLI

1° REPARTO INFRASTRUTTURE

TORINO

3° REPARTO INFRASTRUTTURE

MILANO

5° REPARTO INFRASTRUTTURE

PADOVA

6° REPARTO INFRASTRUTTURE

BOLOGNA

7° REPARTO INFRASTRUTTURE

FIRENZE

SEZIONE STACCATA AUTONOMA

PESCARA

8° REPARTO INFRASTRUTTURE

ROMA

10° REPARTO INFRASTRUTTURE

NAPOLI

11° REPARTO INFRASTRUTTURE

PALERMO

12° REPARTO INFRASTRUTTURE

UDINE

14° REPARTO INFRASTRUTTURE

CAGLIARI

15° REPARTO INFRASTRUTTURE

BARI

UFFICIO AUTONOMO LAVORI G.M. per M.D.

ROMA

DIREZIONE LAVORI GENIO per la MARINA

ROMA

DIREZIONE LAVORI GENIO per la MARINA

TARANTO

DIREZIONE LAVORI GENIO per la MARINA

LA SPEZIA

DIREZIONE LAVORI GENIO per la MARINA

AUGUSTA

SEZIONE AUTONOMA del GENIO per la MARINA

CAGLIARI

SEZIONE AUTONOMA del GENIO per la MARINA

ANCONA

1° REPARTO GENIO CAMPALE

MILANO

2° REPARTO GENIO CAMPALE

CIAMPINO (RM)

3° REPARTO GENIO CAMPALE

BARI

DIRAMAZIONE INTERNA

A: 1° REPARTO

SEDE

1^ Divisione

SED

3^ Divisione

SEDE

4^ Divisione

SEDE

3° REPARTO

SEDE

4° REPARTO

SEDE

U.G.C.T.

SEDE

**SETTORE GIURISDIZIONE DEI REPARTI INFRASTRUTTURE
PREPOSTI ALLE ATTIVITÀ DI BONIFICA DA ORIDGNI ESPLOSIVI
RESIDUATI BELlici.**

5° REPARTO INFRASTRUTTURE DI PADOVA

Vicolo S.Benedetto, 8 35100 PADOVA

GIURISDIZIONE SU REGIONE:

- VALLE D'AOSTA;
- PIEMONTE;
- LOMBARDIA;
- VENETO;
- TRENTINO ALTO ADIGE;
- FRIULI VENEZIA GIULIA;
- LIGURIA;
- EMILIA ROMAGNA;
- TOSCANA;
- MARCHE.



10° REPARTO INFRASTRUTTURE DI NAPOLI

Via P.Metastasio, 99 80100 NAPOLI

GIURISDIZIONE SU REGIONE:

- UMBRIA;
- LAZIO;
- ABRUZZO;
- MOLISE;
- CAMAPNIA;
- PUGLIA;
- BASILICATA;
- CALABRIA;
- SICILIA;
- SARDEGNA.

